

Oggetto del processo è l'individuazione di **INDIRIZZI E CRITERI, ESPERIENZE E PROSPETTIVE** per il miglioramento del funzionamento urbano (rigenerazione) affinché lo **SPAZIO PUBBLICO PEDONALE** diventi **UNIVERSALMENTE ACCESSIBILE**. Le proposte che emergeranno dal processo partecipativo contribuiranno a definire un **PATTO DI COLLABORAZIONE** tra cittadini e Amministrazione per definire priorità di intervento, ruoli e responsabilità nel rendere 100% accessibile uno o più percorsi pedonali.

Il processo partecipativo pone l'accento sullo scopo (accessibilità) e la prospettiva ("per tutti") più che sul problema (barriera), superando logiche settoriali e indirizzando l'azione verso la rimozione di tutti quegli ostacoli (materiali, sensoriali, cognitivi) che di fatto impediscono la realizzazione dei diritti di piena cittadinanza. E' la città a dover migliorare, a dover esprimere la propria abilità nell'accogliere tutti e nel fornire il giusto comfort a individui con caratteristiche differenti, ampliando le libertà e il benessere dei cittadini, rendendo il proprio spazio alla portata di tutti. E La **partecipazione** è una risorsa per raggiungere questo scopo: è **un modo corale di fare città che contribuisce a sviluppare ed alimentare in tutti gli abitanti la cultura dello spazio, una cultura che deve riflettersi non solo nei modi di governarlo e progettarlo, ma anche nei modi di abitarlo.**

OBIETTIVI GENERALI

Coinvolgere la comunità in una **riflessione operativa sul "come"**

- promuovere l'accessibilità ambientale, intesa come **"l'attitudine di luoghi, prodotti e servizi di essere identificabili, raggiungibili, comprensibili e fruibili autonomamente da parte di chiunque"**;
- intervenire con azioni coordinate ed efficaci sui sistemi dei servizi alla persona e delle attività di prevenzione, sul sistema della promozione della cultura dell'accessibilità e della partecipazione, sul sistema dei tempi e degli spazi della città, sul sistema della mobilità quale strategia di connessione a scala urbana e territoriale, sul sistema delle disponibilità di risorse finanziarie.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Individuare i criteri per definire un percorso pedonale che sia "spazio pubblico urbano universalmente accessibile".
- Fornire agli abitanti nuove opportunità in termini di servizi, funzioni, informazioni (l'accessibilità è un processo additivo).
- Sperimentare soluzioni nuove nel campo dell'autonomia.
- Condividere le priorità di intervento per rendere 100% accessibile 1 o più percorsi.

RISULTATO GENERALE

- Redazione del **Patto di collaborazione per lo spazio urbano pedonale universalmente accessibile** (indirizzi/criteri, esperienze/prospettive, ruoli/responsabilità, priorità di intervento)

RISULTATI SPECIFICI

- **Mappare il livello di accessibilità dei principali percorsi pedonali casa-città** (piazze, parchi, scuole, biblioteca, ecc.).
- Concertare gli interventi per **rigenerare 1 o 2 percorsi pedonali strategici** per la fruizione di servizi/spazi pubblici (scuole, aree sportive, parchi) e renderli nel breve periodo universalmente accessibili.
- **Dotare** chi progetta e ha funzioni di controllo del territorio **di strumenti che uniformino verso l'alto la qualità degli interventi.**

RICADUTA ATTESA

- Concretizzare l'idea che l'accessibilità non sia una cultura esperta, ma una cultura comune, un processo conoscitivo ed esperienziale in grado di **favorire nelle comunità la conoscenza, la comprensione e l'accettazione delle diversità, dove la dimensione tecnico normativa si integra con una visione sociale, culturale e politica dello spazio pubblico.**

FASE	MACRO-AZIONI	TEMPI
Condivisione del percorso	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento interno. • Promozione del progetto e sollecitazione delle realtà sociali (organizzate e non) • Costituzione del primo nucleo del TdN e definizione delle regole di funzionamento. • Programmazione operativa del processo partecipativo. • Attivazione strumenti di comunicazione per la promozione. • Focus group (per target "abilità"). 	Settembre - Ottobre 2017
Svolgimento del percorso	<p>Apertura del processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento della comunità attraverso passeggiate esperienziali per mappare l'accessibilità dei percorsi più importanti in relazione a diverse abilità. • Costituzione definitiva del TdN. • Sviluppo di un exhibit formativo (approfondimenti tecnici e visioni di buone pratiche). 	Ottobre - Novembre 2017
	<p>Processo partecipativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 Workshop progettuali dedicati a: mappatura qualitativa dello spazio pubblico pedonale e individuazione dei percorsi strategici, individuazione di indirizzi e criteri per il miglioramento del funzionamento urbano (spazio universalmente accessibile), definizione di tipologie di intervento e ruoli/responsabilità. 	Novembre - Dicembre 2017
	<p>Chiusura del processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle proposte nel TdN. • Valutazione sulle priorità. • Redazione definitiva del Documento di proposta partecipata. 	Gennaio 2018
Impatto sul procedimento	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto preliminare con il soggetto decisore. • Organizzazione dell'evento di presentazione degli esiti (giornata aperta). • Attivazione strumenti di comunicazione per il monitoraggio. • Deliberazione dell'Ente decisore. • Attuazione. 	Febbraio 2018